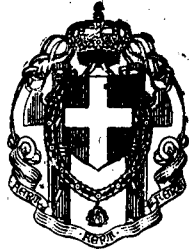
Conto corrente con la Posta — Anno 77° — Numero 110

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 12 maggio 1936 - Anno XIV — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). »	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . . »	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XXIX — SESSIONE 1934-36

Sabato 16 maggio 1936 - Anno XIV (181° giorno dell'assedio economico), alle ore 16

SEDUTA PUBBLICA STRAORDINARIA

(1239)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 marzo 1936-XIV, n. 779.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di risparmio della Tripolitania.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 2073, riflettente la riduzione del tasso d'interesse delle obbligazioni della Cassa di risparmio della Tripolitania.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 26 marzo 1936-XIV, n. 780.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2173, concernente la semplificazione delle disposizioni relative al commercio dei materiali radioelettrici ed al rinnovo delle licenze.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 9 dicembre 1935-XIV, n. 2173, concernente la semplificazione delle disposizioni relative al commercio dei materiali radioelettrici ed al rinnovo delle licenze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 14 aprile 1936-XIV, n. 781.

Conversione in legge del R. decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 320, concernente l'istituzione di nuove qualifiche e di nuovi gradi per gli appartenenti alle unità mobilitate della M.V.S.N.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 6 febbraio 1936-XIV, n. 320, concernente l'istituzione di nuove qualifiche e di nuovi gradi per gli appartenenti alle unità mobilitate della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 14 aprile 1936-XIV, n. 782.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2162, relativo alla concessione di una pensione straordinaria alla signora Maria Gristina, vedova del Sansepolcrista Mario Carli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — E' convertito in legge il R. decreto-legge 5 dicembre 1935-XIV, n. 2162, relativo alla concessione di una pensione straordinaria alla signora Maria Gristina, vedova del Sansepolcrista Mario Carli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 aprile 1936-XIV, n. 783.

Proroga del beneficio della franchigia dal diritto erariale dovuto sulla energia elettrica che si importa dall'estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4, del R. decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 2479, modificato dalla legge di conversione 21 giugno 1928, n. 1624, contenente disposizioni sull'importazione e la esportazione di energia elettrica;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il beneficio della franchigia dal diritto previsto dall'art. 4 del R. decreto-legge suindicato, per la energia elettrica importata dall'estero in dipendenza di contratti preesistenti al 12 marzo 1927;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto coi Ministri per gli affari esteri, per le corporazioni, per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il periodo decennale di esenzione dal pagamento del diritto erariale sulla importazione della energia elettrica, stabilito per le forniture di energia estera dipendenti da contratti preesistenti al 12 marzo 1927, a termini del secondo comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 21 ottobre 1926, n. 2479, modificato dalla legge di conversione 21 giugno 1928, n. 1624, è prorogato di altri cinque anni.

Art. 2. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI — COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *maggio* 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 372, *foglio* 31. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 aprile 1936-XIV, n. 784.

Nuove concessioni di temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, ed il regolamento relativo approvato con R. decreto 6 aprile 1922, n. 547;

Viste le successive modificazioni ed aggiunte al testo delle disposizioni suddette;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee, istituito con l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, successivamente modificato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Alle merci ammesse alla importazione temporanea per essere lavorate, giusta la tabella 1ª annessa al R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sono aggiunte le seguenti:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la temporanea importazione	Quantità minima ammessa alla temporanea importazione	Termine massimo per la riesportazione
Filati di fibra artificiale, greggi	Per essere oleati e bobinati	Kg. 50	1 anno

Art. 2. — La temporanea importazione di ottone in lastre, in verghe ed in nastri, già concessa per altre lavorazioni, è estesa in via provvisoria, fino al 31 dicembre 1937, alla fabbricazione di rubinetti.
Quantità minima ammessa alla temporanea importazione: chilogrammi 100.
Termine massimo per la riesportazione: 1 anno.
Art. 3. — La temporanea importazione di perle coltivate per effettuarne la cernita e la montatura, concessa col R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1223, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 74, è estesa, alle stesse condizioni, alle mezze perle coltivate.
Art. 4. — E' prorogata alle stesse condizioni e fino al 31 dicembre 1937, la temporanea importazione delle fibre di sisal e di canapa di Manilla per la fabbricazione di spaghi e di cordami, concessa in via provvisoria col R. decreto-legge 9 maggio 1935, n. 725, convertito nella legge 27 gennaio 1936, n. 169.
Art. 5. — La quantità minima dei caratteri da stampa da ammettere alla temporanea importazione per essere applicati alle macchine da scrivere, a termini del R. decreto-legge 23 settembre 1935, n. 1714, convertito nella legge 24 febbraio 1936, n. 343, è ridotta da 50 a 10 chilogrammi, ed è elevato da 6 a 18 mesi il termine massimo accordato per la riesportazione delle macchine.
La quantità minima delle lastre di vetro e di cristallo da importare temporaneamente per essere temperate, a termini del R. decreto-legge 5 dicembre 1935, n. 2157, è ridotta da 100 a 50 chilogrammi.
E elevato da 4 a 12 mesi il termine massimo stabilito per la riesportazione di galalite, proteolite e simili, fabbricati con caseina al caglio temporaneamente importata, a termini del R. decreto-legge 6 febbraio 1936, n. 247.
Art. 6. — Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 372, foglio 34. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 febbraio 1936-XIV, n. 785.
Approvazione del regolamento per la circolazione sull'autostrada Firenze-Lucca, verso Viareggio (Firenze-Mare).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 del Nostro decreto 17 maggio 1928, n. 1330, con il quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 2 aprile 1928 per la concessione alla Società anonima « Le Autostrade Toscane » della costruzione ed esercizio dell'autostrada Firenze-Mare (Firenze-Lucca-Viareggio);
Visto l'art. 23 del Nostro decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, che approva le norme per la tutela della strada e per la circolazione;
Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per i lavori pubblici e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'allegato regolamento per la circolazione sull'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio (Firenze-Mare) concessa alla Società anonima « Le Autostrade Toscane » con sede in Firenze, in base alla concessione stipulata il 2 aprile 1928.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI — BENNI.

Visto, *il guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 372, foglio 43. — MANCINI.

Regolamento per la circolazione sulla autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio (Firenze-Mare).

Art. 1. — La circolazione sull'autostrada Firenze-Mare è regolata dalle norme generali per la tutela delle strade e per la circolazione in quanto applicabili e dalle speciali norme, in virtù dell'art. 23, capoverso secondo, del testo unico per la tutela delle strade e per la circolazione (R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740), contenute nel presente regolamento.
Art. 2. — La circolazione sull'autostrada è riservata alle automobili, alle motocarrozzette, ai motocicli, con ruote a rivestimento pneumatico o semipneumatico.
Non sono ammessi autoveicoli con più di un rimorchio.
Art. 3. — E' proibita la circolazione di qualsiasi veicolo diverso da quelli specificati nell'articolo precedente.
E' proibito ai pedoni e ai ciclisti di introdursi, fermarsi, attraversare l'autostrada, percorrerla sul piano riservato al transito degli autoveicoli e sulle banchine laterali, occuparla con cose diverse dai veicoli indicati all'art. 2.
E' altresì proibito introdurre o lasciare che si introducano sull'autostrada animali di qualsiasi specie.
I contravventori diretti ed i proprietari, conduttori o custodi degli animali, sono puniti con l'ammenda prevista dall'art. 25 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, contenente le norme per la tutela delle strade e per la circolazione.
Art. 4. — Nell'accedere all'autostrada gli autoveicoli dovranno presentarsi sempre incolonnati su una sola colonna.
Art. 5. — Ogni autoveicolo deve tenersi rigorosamente sul lato destro della strada, spostandosi a sinistra solamente per oltrepassare, previe le segnalazioni d'uso. E' vietato sorpassare un autoveicolo nel momento in cui esso sia per sorpassarne un altro.
I motocicli non potranno circolare affiancati.
E' vietato di attraversare l'autostrada. Quando l'autoveicolo entra od esce dall'autostrada deve rispettare le segnalazioni all'uopo stabilite.
L'autoveicolo che debba ritornare nella direzione da cui proviene, deve portarsi alla cantoniera più prossima nel senso della sua marcia, uscire dall'autostrada e rientrare nella nuova direzione per gli appositi accessi.
Il contravventore sarà punito a norma dell'art. 26 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, con l'ammenda da L. 20 a L. 50.
Art. 6. — E' vietato fermarsi sull'autostrada, salvo i casi nei quali ciò sia reso necessario per guasti o per altre cause di forza maggiore.
Quando ciò avvenga, l'autoveicolo e l'eventuale rimorchio devono essere spinti sul ciglio della strada in modo da lasciare questa ultima libera per la circolazione.
Art. 7. — Il conducente l'autoveicolo deve usare dei segnali acustici per avvisare del suo passaggio ai punti o cantoniere di accesso, e dove si trovino segnalazioni speciali o agenti.
Deve altresì rallentare e procedere con la dovuta cautela quando ciò è richiesto da motivi di lavoro sull'autostrada ed è punibile con l'ammenda stabilita nell'art. 27 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, quando non ottemperi agli avvisi di rallentamento posti dalla società per tali motivi di lavoro o comunque per motivi di sicurezza.
Art. 8. — L'uso dei fari o di altre luci abbaglianti deve essere momentaneamente interrotto od attenuato all'approssimarsi di un altro autoveicolo che debba essere incrociato.
Il contravventore è punito a norma dell'art. 59 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, con un'ammenda da L. 50 a L. 200.
Art. 9. — Il conducente deve essere in ogni momento padrone della velocità dell'autoveicolo in modo che sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose.
Il contravventore è punito con l'ammenda da L. 25 a L. 200 a norma degli articoli 36 e 64 del Regio decreto di cui all'articolo precedente.

Quando ragioni eccezionali ed urgenti lo richiedano, la Società Autostrade Toscane potrà stabilire limitazioni alla velocità degli autoveicoli.

Il contravventore al relativo provvedimento è punito a norma dell'art. 114 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, con l'ammenda da L. 25 a L. 100.

Art. 10. — Sia entrando nell'autostrada, sia uscendo, il conducente dell'autoveicolo è tenuto a fermarsi alle stazioni per l'acquisto o per il controllo dei biglietti di transito, delle tessere di libera circolazione, delle tessere di abbonamento, dei libretti di tagliandi.

I contravventori saranno puniti con l'ammenda stabilita dall'art. 27 del R. decreto 8 dicembre 1933, n. 1740.

Chi è trovato a circolare sull'autostrada sprovvisto di biglietto o tessera, oppure con tessera di abbonamento o biglietto di passaggio scaduti o irregolari, sarà punito con multa di L. 200 senza pregiudizio delle pene fissate dalla legge per le eventuali alterazioni, falsificazioni od abusi.

Art. 11. — La circolazione sull'autostrada potrà essere parzialmente o totalmente sospesa, quando lo dispongano le autorità governative competenti, o la Società Autostrade Toscane ne ottenga dalle autorità stesse speciale autorizzazione.

In casi eccezionali ed urgenti la stessa società potrà, anche prima della autorizzazione, dare disposizioni provvisorie per la sospensione parziale o totale della circolazione sull'autostrada, salvo i provvedimenti definitivi delle autorità governative competenti.

Art. 12. — Gli agenti della Società Autostrade Toscane che abbiano prestato giuramento a norma di legge per l'applicazione delle sanzioni generali e speciali relative alla circolazione sull'autostrada nonchè per le contestazioni, in flagrante o non, di fatti colposi od accidentali ledenti le opere tutte e gli infissi attinenti all'autostrada, sono equiparati agli agenti giurati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Art. 13. — Agli agenti incaricati della custodia e vigilanza dell'autostrada e relative dipendenze, può venir concesso dall'autorità prefettizia il permesso gratuito, oltre che per il porto d'armi lunghe da fuoco, per il porto d'armi corte da fuoco, e cioè per le rivoltelle e le pistole.

Art. 14. — Il personale di servizio presso le stazioni o in perlustrazione lungo l'autostrada ed ogni altro funzionario od agente della società, devono disporre l'immediato sgombro di ogni cosa, veicolo, animale o persona che trovinsi abusivamente su di essa, ricorrendo anche all'assistenza della forza pubblica.

p. *La Società anonima « Autostrade Toscane »*:
Il presidente: (firma illeggibile).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re,
come da decreto in data 27 febbraio 1936-XIV:

Il Ministro per i lavori pubblici: COBOLLI-GIGLI.

Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

REGIO DECRETO 30 marzo 1936-XIV, n. 786.

Istituzione di qualifiche per i graduati indigeni dei Regi Corpi di truppe coloniali dell'Eritrea e della Somalia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1933-XI, n. 999, sull'ordinamento organico per l'Eritrea e la Somalia;

Visto il R. decreto 17 dicembre 1931-X, n. 1786, che approva l'ordinamento militare del Regio corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 agosto 1935-XIII, n. 1778, che approva l'ordinamento militare del Regio corpo di truppe coloniali della Somalia Italiana;

Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie e per la guerra, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Sono istituite, per i militari indigeni dei Regi Corpi di truppe coloniali dell'Eritrea e della Somalia Italiana, le qualifiche di:
buluc-basci capo;
scium-basci capo o jus-basci capo.

Tali qualifiche sono attribuite, rispettivamente, ai buluc-basci ed agli scium-basci o jus-basci che abbiano compiuto dieci anni di effettivo servizio nel grado.

Art. 2. — Il trattamento economico inerente alle qualifiche di cui al precedente articolo, sarà determinato con decreto del Ministro per le colonie, di concerto con i Ministri per la guerra e per le finanze.

Art. 3. — Il presente decreto ha vigore dal 1° gennaio 1936-XIV.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 372, *foglio* 50. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 aprile 1936-XIV, n. 787.

Concessione della restituzione di dazio all'esportazione di filetti di acciughe o di sardelle preparate sott'olio, in salamoia e salsa piccante e di pasta di acciughe, confezionati in bariletti di legno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata col R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 del R. decreto 11 maggio 1924, n. 1000;

Sentito il Comitato consultivo di cui all'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, successivamente modificato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — La restituzione di dazio nella misura di L. 22,50 il quintale alla esportazione di filetti di acciughe o di sardelle preparate sott'olio, in salamoia, salsa piccante, in scatole di latta e della pasta di acciughe in tubetti di stagno od alluminio o in scatole di latta, di cui all'art. 1 del R. decreto 11 maggio 1924, n. 1000, è estesa agli stessi prodotti confezionati in bariletti di legno.

La misura della restituzione è da calcolare sul peso netto dei prodotti contenuti nei bariletti destinati all'esportazione.

La quantità minima ammessa alla restituzione è stabilita in chilogrammi 100.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 372, *foglio* 32. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 aprile 1936-XIV, n. 788.

Passaggio di personale dal Ministero di grazia e giustizia a quello dei lavori pubblici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 18 maggio 1931, n. 544, che dispone il concentramento nel Ministero dei lavori pubblici dei servizi relativi alla esecuzione di opere pubbliche per conto dello Stato;

Ritenuto che per effetto di tale concentramento di servizi occorre trasferire al predetto Ministero il personale civile dei ruoli di gruppo *A* e *B* degli Istituti di prevenzione e di pena necessario per l'espletamento dei servizi passati dal Ministero di grazia e giustizia a quello dei lavori pubblici, e che occorre derogare alla disposizione dell'art. 101 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per quanto riguarda in particolare e gli agenti di custodia delle carceri ed i cancellieri di tribunale in servizio temporaneo presso il predetto Ministero dei lavori pubblici;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia e del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — E' soppresso il ruolo di gruppo *A* del personale tecnico degli ingegneri dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena del Ministero di grazia e giustizia.

Nessuna soppressione di posti è apportata nel ruolo degli istitutori dei Regi riformatori in corrispondenza di quello aumentato nel ruolo dei ragionieri (gruppo *B*) del Genio civile col successivo articolo 2.

Art. 2. — I seguenti ruoli del personale del Ministero dei lavori pubblici sono aumentati dei posti di cui appresso:

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE.

a) Ruolo degli ingegneri (gruppo *A*) grado 8° (ingegneri principali di sezione) . . . . . . n. 2

b) Ruolo dei ragionieri (gruppo *B*) grado 10° e 11°) . » 1

Art. 3. — Nella prima attuazione del presente decreto i posti di cui alla lettera *a*) del precedente art. 2 sono attribuiti al personale dei ruoli indicati nell'art. 1 che ricopra posti di gruppo e grado eguali a quello da conferire, scelto d'intesa tra i Ministri per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici, tra quello che si trova addetto ai servizi di cui al R. decreto 18 maggio 1931, n. 544, e che in atto è comandato presso l'Amministrazione dei lavori pubblici.

Nella prima attuazione del presente decreto il posto di cui alla lettera *b*) del precedente art. 2 è attribuito ad un istitutore dei Regi riformatori che ricopra un posto di grado eguale a quello da conferire, scelto d'intesa tra i Ministri per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici, tra quello che si trova addetto ai servizi di cui al citato R. decreto n. 544 e che in atto è comandato presso l'Amministrazione dei lavori pubblici.

Detto personale sarà collocato nel proprio grado nei ruoli del Ministero dei lavori pubblici, interpolandosi col personale appartenente ai detti ruoli, in base all'anzianità di grado rispettivamente acquisita alla data del trasferimento.

Art. 4. — A partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto è temporaneamente comandato, per non oltre tre anni, presso il Ministero dei lavori pubblici, in applicazione del R. decreto 18 maggio 1931, n. 544, il seguente personale del Ministero di grazia e giustizia:

Cancellieri . . . . n. 2

Agenti di custodia delle carceri . . . . » 4

Tale personale continuerà a far parte dei propri ruoli a tutti gli effetti.

Art. 5. — Il presente decreto entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 372, *foglio* 36. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 aprile 1936-XIV, n. 789.

Richiamo alle armi per istruzione di ufficiali di complemento del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica e di sottufficiali e militari di truppa del ruolo combattente dell'Arma aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 48 e 50 della legge 11 marzo 1926, n. 397, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica e successive modificazioni;

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332 e successive modificazioni;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Sono richiamati alle armi per istruzione per un periodo di tempo di mesi quattro gli ufficiali di complemento del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica, in possesso del solo brevetto di pilota civile, residenti nel Regno.

Art. 2. — Sono richiamati alle armi per istruzione per un periodo di tempo di mesi quattro, i sottufficiali e i militari di truppa inscritti nella forza in congedo della Regia aeronautica ed appartenenti al ruolo combattenti dell'Arma aeronautica, in possesso del solo brevetto di pilota civile, residenti nel Regno.

Art. 3. — La data del richiamo alle armi e le modalità relative al richiamo stesso saranno stabilite, d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 372, *foglio* 53. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 aprile 1936-XIV, n. 790.

Approvazione del nuovo statuto dell'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza per i dipendenti degli Enti parastatali ed assimilati.

N. 790. R. decreto 16 aprile 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto dell'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza per i dipendenti degli Enti parastatali ed assimilati.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1936 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 26 marzo 1936-XIV, n. 791.

Riconoscimento, agli effetti civili, della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in Ceraria-Barcagno, frazione del comune di Zara.

N. 791. R. decreto 26 marzo 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Zara, in data 12 dicembre 1933-XII, circa la erezione in parrocchia, sotto il titolo del Sacro Cuore di Gesù, nella frazione di Ceraria-Barcagno in comune di Zara, con il territorio delle frazioni di Ceraria-Barcagno, di Puntamica, e di parte di quello della frazione di Bellafusa, e con la dotazione indicata nel detto decreto, come è specificato nel decreto medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1936 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 26 marzo 1936-XIV, n. 792.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della SS.ma Annunziata, in Bitonto (Bari).

N. 792. R. decreto 26 marzo 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita della SS. Annunziata, in Bitonto (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1936 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 26 marzo 1936-XIV, n. 793.

Riconoscimento, agli effetti civili, della chiusura al culto e dissacrazione di alcune chiese in Palermo.

N. 793. R. decreto 26 marzo 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti del Cardinale Arcivescovo di Palermo in data 12 settembre 1935, relativi alla chiusura al culto e alla dissacrazione delle Chiese del Presepe, in via Perez; di S. Biagio, in via Ritiro di S. Pietro; del Rifugio, in via Albergheria; di Bellamore, nel vicolo Calisari, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1936 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 26 marzo 1936-XIV, n. 794.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Purgatorio, in Gioia del Colle (Bari).

N. 794. R. decreto 26 marzo 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del Purgatorio con sede in Gioia del Colle (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1936 - *Anno XIV.*

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1936-XIV.
Assegnazione di indennità per servizio di confine al personale della Dogana di Ponte Fornaci (Rovigo).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che con il R. decreto 25 novembre 1935, n. 2092, è stata istituita la nuova Dogana di Ponte Fornaci in provincia di Rovigo, in sostituzione della Dogana di Tolle convertita in posto doganale;

Ritenuto che nella indicata località di Ponte Fornaci ricorrono le stesse condizioni di servizio e d'ambiente che ebbero già a consigliare l'assegnazione alla soppressa Dogana di Tolle dell'indennità per servizio di confine;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1930, con cui fu assegnata al personale di ruolo delle Dogane addette ad alcuni uffici l'indennità per il servizio di confine e mantenuta quella di disagiato servizio all'estero;

Determina:

Al personale della Dogana di Ponte Fornaci, in comune di Porto Viro, provincia di Rovigo e circoscrizione doganale di Venezia, è assegnata l'indennità per il servizio di confine nella stessa misura prevista dal decreto Ministeriale 30 giugno 1930 per la soppressa dogana di Tolle.

L'indennità così stabilita è passibile delle riduzioni fissate dal R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e dall'art. 2 del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561.

Per il funzionario di gruppo *C*, attualmente in servizio presso la Dogana di Ponte Fornaci, l'indennità di che trattasi sarà corrisposta con decorrenza dalla data di apertura della dogana medesima.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 febbraio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(1220)

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1936-XIV.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla a stipulare con la Società P.A.R.M.A. un atto di transazione, cessione, rettificazione di confine e regolamento di servitù.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, num. 361;

Veduto che con atto stipulato il 25 novembre 1929 in Parma a rogito del segretario del Comune, approvato con Nostro decreto in data 21 gennaio 1932-X, il comune di Parma cedette all'Opera nazionale Balilla l'edificio delle Baiarde con tutti i diritti che potessero spettargli sopra i locali goduti dalla Società P.A.R.M.A. e con le varie servitù a favore della predetta Società, proprietaria di alcuni locali adiacenti a quelli ceduti all'Opera nazionale Balilla;

Veduto l'atto stipulato il 30 giugno 1934-XII in Parma a rogito del dott. Giovanni Fontanabona, notaio residente in Trecasali, atto col quale, tra l'Opera nazionale Balilla e la Società P.A.R.M.A. ed allo scopo di definire tutte le controversie sorte circa la esatta delimitazione dei confini e la reale consistenza delle servitù in favore della predetta Società, si è stabilito un accordo transattivo con cessione di alcuni locali alla Società P.A.R.M.A. verso corresponsione della somma di L. 15.000;

Veduta la deliberazione n. 22, in data 26 febbraio 1936-XIV, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'atto di transazione, cessione, rettifica di confini e regolamento di servitù stipulato tra l'Opera nazionale Balilla e la Società P.A.R.M.A. di Roma è approvato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(1180)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1936-XIV.
Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un terreno sito nella zona Farnesina Roma.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 5 febbraio corrente anno, con il quale l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia venne autorizzata all'acquisto di un appezzamento di terreno in Roma, di circa mq. 1758, per il prezzo complessivo di L. 140.640, per costruirvi il fabbricato sede della Casa della Madre e del Bambino, dell'Ufficio di assistenza e del Refettorio materno, e dei Consultori ostetrico e pediatrico;

Considerato che con lettere del 10 marzo e 11 aprile 1936, rispettivamente n. 5758 e n. 9214, la predetta Opera ha fatto presente che l'area edificabile, precedentemente indicata in mq. 1758, è risultata invece, a seguito di migliori accertamenti, di una estensione superiore a quella dianzi indicata, di mq. 13,45; e che quindi, il prezzo complessivo calcolato a L. 80 il mq. si è elevato da L. 140.640 a L. 141.716;

Ritenuta la necessità di autorizzare l'acquisto della maggiore estensione di terreno oltre quella che forma oggetto del decreto su menzionato;

Veduto l'art. 1 del testo unico 24 dicembre 1934, n. 2316;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, è autorizzata col decreto Ministeriale 5 febbraio u. s. ad acquistare in Roma per il prezzo di L. 140.640 il terreno della estensione di mq. 1758 al fine di costruire la Casa della Madre e del Bambino, l'Ufficio di assistenza, il Refettorio materno ed i Consultori ostetrico e pediatrico, è autorizzata ad acquistare, per lo scopo suddetto, una maggiore estensione dello stesso terreno che risulta così di mq. 1771,45 per il prezzo complessivo di L. 141.716, del quale sarà accertata la condizione di proprietà e di libertà a cura e sotto la responsabilità del notaio rogante.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 aprile 1936 - Anno XIV

p. Il Ministro: BUFFARINI.

(1179)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1936-XIV.
Limitazione temporanea dell'applicazione della legge 10 gennaio 1935, n. 112, concernente l'istituzione del libretto professionale di lavoro, ai lavoratori delle aziende industriali.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduta la legge 10 gennaio 1905, n. 112, concernente la istituzione del libretto di lavoro;

Veduto il decreto Ministeriale 7 marzo 1936, con il quale è stato approvato il modello del libretto professionale di lavoro previsto dalla legge succitata;

Ritenuta la opportunità di avvalersi, nel primo momento di attuazione della legge, della facoltà, consentita dall'art. 14 della legge predetta di limitare l'applicazione della legge stessa a determinate categorie professionali;

Decreta:

Fermo restando l'obbligo per tutti i fanciulli e le donne minorenni di essere forniti del libretto di lavoro ai sensi dell'art. 8 della legge 26 aprile 1934, n. 653, sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli, l'applicazione della legge 10 gennaio 1935, n. 112, concernente la istituzione del libretto professionale di lavoro, è limitata, fino a nuova disposizione, ai lavoratori occupati in aziende industriali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 maggio 1936 - Anno XIV

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(1200)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9278	2-6-1933	611	Pola	Sabaz Giovanni fu Giovanni .	29-10-1858 - Umago	Sabatti	Marcon Cunegonda fu Giovanni, moglie; Silvestro, Amalia, Ernesto e Maria, figli.
9279	Id.	146	Id.	Luigi Tomassich fu Luigi . .	2-8-1862 - Gimino	Tomasi	Radossich Giustina fu Pietro, moglie; Eufemia, figlia.
9280	Id.	217	Id.	Tomsic Giuseppe fu Giuseppe	29-8-1866 - S. Rocco di Gorizia	Tomasi	Surian Francesco fu Matteo, moglie; Maria e Michele, figli.
9281	Id.	1451	Id.	Pertich Vittorio di Marco . .	26-2-1906 - Parenzo	Perti	Voivoda Regina di Stefano, moglie.
9282	Id.	1454	Id.	Petretich Antonio fu Antonio	2-5-1886 - Parenzo	Petretti	Grabar Anna di Vincenzo, moglie; Elda, figlia; Pietro, fratello; Antonia, sorella.
9283	Id.	1436	Id.	Pastorcich Martino fu Stefano	11-11-1875 - Mompaderno di Parenzo	Pastori	Popovich Eufemia fu Marco, moglie.
9284	Id.	1428	Id.	Paoletich Gasparo fu Antonio	10-2-1899 - Parenzo	Paoletti	Bodetich Maria di Giovanni, moglie, Stefania e Casimiro, figli.
9285	Id.	1429	Id.	Paoletich Giovanni fu Matteo	15-12-1873 - Parenzo	Paoletti	Cossinovich Maria fu Giuseppe, moglie; Giuseppe, Pietro, Pasquale e Stefania, figli.
9286	Id.	1425	Id	Paoletich Angelo fu Daniele .	20-3-1884 - Parenzo	Paoletti	Moratto Carmela fu Nicolò, moglie.
9287	Id.	1426	Id.	Paoletich Antonio fu Marco .	20-11-1873 - Parenzo	Paoletti	Lindi Marina fu Michele, moglie; Marco, figlio.
9288	3-6-1933	1434	Id.	Paoletich Matteo di Antonio .	27-1-1901 - Parenzo	Paoletti	Ivancich Francesca di Felice, moglie; Antonio, Stefania ed Amelia, figli.
9289	Id.	1427	Id.	Paoletich Antonio fu Antonio	6-8-1888 - Parenzo	Paoletti	Clarich Veronica di Matteo, moglie; Emilio, Lodovico ed Antonio, figli.
9290	Id.	1433	Id.	Paoletich Mario fu Anna . .	27-8-1911 - Parenzo	Paoletti	—
9291	Id.	1432	Id.	Paoletich Giovanni fu Daniele	15-11-1893 - Parenzo	Paoletti	Zaccaron Vittoria di Leonida, moglie; Daniele, figlio.
9292	Id.	1435	Id.	Pastorcich Marco fu Michele .	24-5-1878 - Villanova di Parenzo	Pastori	Pribetich Caterina fu Matteo, moglie; Pietro, Anna e Caterina, figli.
9293	Id.	1430	Id.	Paoletich Giovanni di Matteo	21-1-1889 - Parenzo	Paoletti	Bursich Anna di Giovanni, moglie; Anna, Matteo, Giovanni, Vittoria, Santina, Jolanda ed Eugenia, figli.
9294	Id.	1442	Id.	Paulissich Giovanni di Francesco	20-3-1894 - Parenzo	Pauli	Mattossivich Maria fu Gasparo, moglie; Stefania, Giuditta, Lidia e Giovanni, figli.
9295	Id.	1441	Id.	Paulissich Francesco di Francesco	22-4-1900 - Parenzo	Pauli	Chiurco Anna di Antonio, moglie; Sante e Caterina, figli.
9296	Id.	1438	Id.	Pauletich Martino di Gregorio	4-2-1881 - Parenzo (Mompaderno)	Paoletti	Bratovich Natalia fu Matteo, moglie; Martino, Gregorio, Anna, Biagio ed Ernesta, figli.
9297	Id.	1456	Id.	Petretich Giovanni fu Ferdinando	13-11-1877 - Parenzo.	Petretti	Biloslavo Luigia di Giovanni, moglie; Gemma, Margherita ed Angelo, figli.
9298	6-6-1933	1439	Id.	Pauletich Matteo di Giovanni	17-12-1888 - Parenzo	Paoletti	Struia Anna fu Giovanni, moglie; Vittoria, Valeria e Giuseppe, figli.
9299	Id.	744	Id.	Smocovich Francesco di Maria	4-4-1907 - Pedena di Pisino	Mocchi	Vitassi Anna di Giovanni, moglie.
9300	Id.	1464	Id.	Puias Giuseppe fu Antonio .	17-5-1909 - Zamasco (Pisino))	Puia	Giovanni ed Alessandro, fratelli; Puias Maria fu Antonio, zia.
9301	Id.	1453	Id.	Petressich Michele fu Matteo	31-1-1889 - Torre di Parenzo	Petressi	Catunar Caterina fu Giovanni, moglie.
9302	Id.	1458	Id.	Petrincich Giovanni di Antonio	13-1-1892 - Torre di Parenzo	Petrini	Rusich Anna Maria fu Gaetano, moglie; Elisabetta, figlia.
9303	Id.	1450	Id.	Pertich Giovanni fu Matteo .	11-2-1893 - Parenzo	Perti	Giuseppe, fratello.
9304	Id.	1446	Id	Persurich Maria fu Michele .	3-5-1884 - Mompaderno di Parenzo	Pressori	—
9305	Id.	1444	Id.	Persurich Eufemia fu Giovanni	18-2-1870 - Mompaderno di Parenzo	Pressori	—
9306	Id.	1452	Id.	Petressich Matteo	3-11-1885 - Torre di Parenzo	Petressi	Babich Maria di Amalia, moglie; Maria, Matteo, Giorgio e Rosa, figli.
9307	Id.	1460	Id.	Petrovich Luigi di Marco . .	27-12-1904 - Parenzo	Petroni	Climan Maria di Lucia, moglie; Stellio, figlio.
9308	Id.	1445	Id.	Persurich Giovanni fu Marco	13-5-1859 - Mompaderno di Parenzo	Pressori	Bonazza Maria fu Tomaso, moglie.
9309	Id.	332	Id.	Toncich Rosa-Maria fu Antonia	23-2-1922 - Zamasco di Pisino	Tonci	—

N. d'ord. di redazione	Data dell decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9310	7-6-1933	1457	Pola	Petrincich Antonio fu Giovanni	24-11-1868 - Torre di Parenzo	Petrini	Ritossa Anna fu Matteo, moglie; Mario, figlio.
9311	Id.	1449	Id.	Pertich Bruno fu Antonio . .	5-12-1922 - Parenzo	Perti	—
9312	Id.	1455	Id.	Petretich Giovanni di Giuseppe	20-11-1902 - Parenzo	Petretti	Brussi Rosa di Giuseppe, moglie; Eufemia, figlia.
9313	8-6-1933	1461	Id.	Petrovich Antonio fu Chiara .	26-2-1877 - Parenzo	Petroni	Segon Rosalia fu Sebastiano, moglie; Stefano, Giovanni, Ferdinando e Stella, figli.
9314	Id.	1462	Id.	Petrovich Marco fu Marco . .	10-1-1865 - Sbandati di Parenzo	Petroni	Climan Antonia fu Antonio, moglie; Emilio, figlio; Petrovich Antonia di Eufemia, nipote.
9315	Id.	1470	Id.	Pribetich Pietro fu Pietro . .	19-9-1889 - Villanova di Parenzo	Pribetti	Pribotich Anna fu Marco, moglie; Pietro, Erminia e Iolanda, figli.
9316	Id.	1466	Id.	Pribetich Bortolo fu Martino .	8-8-1859 - Villanova di Parenzo	Pribetti	Cramar Antonia fu Michele, moglie; Giuseppe, figlio.
9317	Id.	1465	Id.	Pribetich Antonio fu Biagio .	12-1-1867 - Villanova di Parenzo	Pribetti	Matteo e Marco, figli.
9318	Id.	992	Id.	Simunovich Michele fu Giovanni	12-10-1891 - Sanvincenti	Simeoni	Milovan Oliva di Fosca, moglie; Giovanni, Michele ed Anna, figli.
9319	12-6-1933	1475	Id.	Pinesich Matteo fu Matteo . .	9-3-1881 - Torre di Parenzo	Pinesi	Agostino e Mario, figli.
9320	Id.	1487	Id.	Pavlich Lodovico fu Carlo . .	13-2-1876 - Pola	Paoli	—
9321	Id.	784	Id.	Racovaz Natale fu Michele .	10-12-1858 - Mompaderno di Parenzo	Racozzi	Tomaso, Simone e Michele, figli
9322	Id.	781	Id.	Racovaz Giovanni fu Michele	5-4-1872 - Mompaderno di Parenzo	Racozzi	Cheriach Maria fu Martino, moglie; Gioacchino e Maria, figli.
9323	Id.	1486	Id.	Pribetich Marco fu Matteo . .	13-10-1865 - Villanova di Parenzo	Pribetti	Pilato Anna fu Matteo, moglie; Lucia, figlia.
9324	Id.	1467	Id.	Pribetich Giovanni di Marina	22-9-1909 - Parenzo	Pribetti	—
9325	Id.	1469	Id.	Pribetich Martino fu Michele	8-11-1885 - Villanova di Parenzo	Pribetti	—
9326	Id.	1468	Id.	Pribetich Giovanni fu Bortolo	17-9-1874 - Villanova di Parenzo	Pribetti	—
9327	Id.	1489	Id.	Prodan Francesco di Antonio	9-10-1899 - Foscolino di Parenzo	Prodani	Lindi Eufemia fu Giovanni, moglie; Maria, Eufemia ed Amalia, figli.
9328	Id.	1490	Id.	Prodan Giovanni di Antonio .	16-5-1880 - Parenzo	Prodani	Filippich Ildegonda di Maria, moglie; Egidio, Maria, Natale e Giuseppina, figli
9329	Id.	1481	Id.	Poropat Martino fu Michele .	16-10-1869 - Sbandati di Parenzo	Poretti	Antonio, figlio.
9330	Id.	221	Id.	Ucic-Matesa Giuseppe fu Francesco.	14-3-1884 - Pisinovecchio	Pisinovecchio	Vranich Maria di Giovanni, moglie; Caterina, Giovanni, Luigi, Maria, Emilia, Francesca e Luigia, figli; Carlo, fratello.
9331	Id.	1447	Id.	Persurich Maria fu Matteo .	9-4-1923 - Mompaderno di Parenzo	Pressori	—
9332	Id.	1463	Id.	Petrovich Marco di Marco . .	2-12-1896 - Parenzo	Petroni	Legovich Maria di Antonio, moglie; Bruna, Giovanni, Mario e Maria, figli.
9333	13-6-1933	1473	Id.	Peraz Giovanni fu Vincenzo .	29-12-1865 - Parenzo	Perazzo	—
9334	Id.	1641	Id.	Scrignar Antonio fu Antonio	2-3-1858 - Draguccio di Pisino	Serignerini	Flego Antonia fu Matteo, moglie; Giovanni, Marco, Anna e Pierina, figli.
9335	Id.	1013	Id.	Stomilovich Giovanni fu Giovanni	12-9-1898 - Marzano di Dignano	Tomillo	Deprato Veronica fu Antonio, moglie.
9336	Id.	1482	Id.	Poropat Stefano fu Stefano .	4-7-1879 - Sbandati di Parenzo	Poretti	Paliuch Lucia di Simone, moglie; Benedetto ed Emilio, figli.
9337	Id.	1480	Id.	Poropat Giuseppe fu Giovanni	27-4-1913 - Parenzo	Poretti	Sinosich Maria fu Luca, moglie; Giuseppe, figlio; Giovanni, fratello.
9338	Id.	1477	Id.	Pol Giuseppe di Matteo . . .	18-3-1895 - Villanova di Parenzo	Poli	Zusich Stefania fu Stefano, moglie.
9339	Id.	1476	Id.	Pol Carlo di Matteo	5-3-1909 - Foscolino di Parenzo	Poli	Legovich Paola fu Giovanni, moglie.
9340	Id.	1479	Id.	Poropat Giovanni di Gregorio	20-9-1909 - Parenzo	Poretti	Lindi Giovanna di Tomaso, moglie; Antonia, figlia.
9341	Id.	916	Id.	Semenic Paolo fu Giovanni . .	30-6-1888 - Vipacco	Semeni	Ehronberger Luigia di Luigi, moglie; Virgilio-Bruno, figlio.
9342	Id.	779	Id.	Racovaz Antonio fu Simone . .	15-2-1867 - Mompaderno di Parenzo	Racozzi	Natale, Ambrosio, Marco e Svetoslava, figli.
9343	Id.	1485	Id.	Pribetich Antonio di Bortolo .	4-2-1895 - Villanova di Parenzo	Pribetti	Giovanni, fratello.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9344	13-6-1933	778	Pola	Racovaz Agata fu Matteo . .	6-2-1887 - Mompaderno di Parenzo	Racozzi	—
9345	Id.	777	Id.	Rabaz Matteo fu Giuseppe . .	24-7-1880 - Parenzo	Rabassi	Bradaschia Maria fu Giovanni, moglie; Narciso e Natalia figli.
9346	14-6-1933	790	Id.	Radetich Antonio fu Maria . .	17-2-1868 - Trieste	Ardetti	Crastich Giovanna di Carlo, moglie; Basilio, Elio, Argia, Severino, Antonio, Norma, Lina, Fiorilla e Iolanda, figli.
9347	Id.	788	Id.	Radessich Giovanni fu Giovanni	14-7-1873 - Visinada	Ardessi	Travan Cecilia fu Mariano, moglie.
9348	Id.	798	Id.	Radossich Gregorio fu Antonio	5-6-1872 - Parenzo	Ardossi	Radessich Giovanna fu Marco, moglie.
9349	Id.	1478	Id.	Puldrugovaz Giuseppe fu Francesco.	17-3-1910 - Parenzo	Poldrugo	Benedetto, fratello.
9350	Id.	1483	Id.	Prolaz Martino fu Antonio . .	16-6-1895 - Abrega (Torre di Parenzo)	Prelazzi	—
9351	Id.	800	Id.	Radossich Matteo di Gregorio	30-5-1904 - Parenzo	Ardossi	Clai Maria di Antonio, moglie.
9352	Id.	785	Id.	Racovaz Pietro di Natale . . .	4-5-1897 - Mompaderno di Parenzo	Racozzi	Bratovich Marta di Giovanni, moglie.
9353	Id.	786	Id.	Racovaz Pietro fu Matteo . .	16-10-1899 - Mompaderno di Parenzo	Racozzi	Susnich Giovanna fu Matteo, moglie.
9354	Id.	799	Id.	Radossich Martino fu Giovanni	4-1-1857 - Villanova di Parenzo	Ardossi	—
9355	Id.	782	Id.	Racovaz Giovanni fu Martino .	29-5-1907 - Mompaderno di Parenzo	Racozzi	Giovanni, fratello.
9356	Id.	780	Id.	Racovaz Giovanna fu Matteo .	27-5-1874 - Parenzo (Mompaderno)	Racozzi	—
9357	Id.	797	Id.	Radossich Giovanni fu Antonio	16-1-1873 - Parenzo	Ardossi	Antonio, figlio.
9358	Id.	1471	Id.	Pastorcich Tomaso fu Stefano.	4-5-1885 - Mompaderno di Parenzo	Pastori	—
9359	Id.	1642	Id.	Schleimer Giuseppe di Maddalena	10-3-1873 - Trieste	Laineri	Buich Anna di Simone, moglie; Pietro, Gioacchino, Anna, Giovanni e Giuseppe, figli.
9360	Id.	223	Id.	Ucich Matteo fu Matteo . . .	7-2-1861 - Pisinvecchio	Ughetti	Liberato e Matteo, figli; Neffat Maria di Giovanni, nuora; Iolanda e Maria, nipoti.
9361	16-6-1933	185	Id.	Anna ved. Travicich fu Giovanni Bonadia	30-11-1898 - Cepich (Portole))	Travini	Livio e Tullio, figli.
9362	Id.	810	Id.	Radoicovich Giovanni fu Tommaso	26-8-1870 - Torre di Parenzo	Radovini	Rossa Natalia fu Antonio, moglie; Eugenio ed Ettore, figli.
9363	Id.	803	Id.	Radman Anastasia fu Natale .	17-3-1911 - Sbandati di Parenzo	Ramani	—
9364	Id.	805	Id.	Radman Giovanni fu Martino.	3-3-1871 - Sbandati di Parenzo	Ramani	Jechnich Natalina di Giorgio, moglie; Rosa, Giuseppe e Stefania, figli.
9365	Id.	802	Id.	Radessich Luca fu Marco . .	19-2-1873 - Villanova di Parenzo	Ardessi	Momich Antonia fu Michele, moglie; Antonio e Vittoria, figli.
9366	Id.	808	Id.	Radoicovich Antonio fu Michele	2-9-1874 - Torre di Parenzo	Radovini	Neffat Maria fu Giuseppe, moglie; Rodolfo, Mario, Bruno ed Attilio, figli.
9367	Id.	812	Id.	Radoicovich Mauro di Martino	21-11-1904 - Torre di Parenzo	Radovini	Vattovaz Eufemia di Giovanni, moglie; Loreto, figlio.
9368	Id.	804	Id.	Radman Giorgio fu Michele . .	1-1-1874 - Sbandati di Parenzo	Ramani	Riosa Maria fu Giuseppe, moglie; Rosa, Giuseppe, Augusta ed Angelina, figli.
9369	Id.	1437	Id.	Pauletich Gregorio fu Michele.	20-1-1860 - Mompaderno di Parenzo	Paoletti	Rados Giovanna fu Marco, moglie; Simone, figlio.
9370	Id.	811	Id.	Radoicovich Martino fu Martino	1-9-1871 - Torre di Parenzo	Radovini	Brecevaz Angela fu Gregorio, moglie; Mario e Tomaso, figli.
9371	Id.	801	Id.	Racovaz Antonio fu Giovanni.	19-7-1878 - Mompaderno di Parenzo	Racozzi	Rupenovich Caterina fu Giovanni, moglie; Maria, figlia.
9372	Id.	807	Id.	Radoicovich Antonio fu Antonio	19-2-1871 - Torre di Parenzo	Radovini	Valentich Maria fu Simone, moglie; Giovanni ed Eugenio, figli.
9373	Id.	809	Id.	Radoicovich Giorgio fu Antonio	31-12-1872 - Torre di Parenzo	Radovini	Brecevaz Maria fu Antonio, moglie; Giorgio e Beniamino, figli.
9374	Id.	795	Id.	Radoilovich Martino fu Marco.	27-10-1871 - Sbandati di Parenzo	Radolli	—
9375	Id.	791	Id.	Radollovich Anna fu Pietro .	31-1-1883 - Sbandati di Parenzo	Radolli	—
9376	19-6-1933	823	Id.	Radossich Michele fu Antonio.	2-12-1874 - Torre (Abrega) Parenzo	Ardossi	—
9377	Id.	826	Id.	Rupenovich Giovanni fu Simone	22-2-1921 - Monghebbo di Parenzo	Rupeno	—
9378	Id.	819	Id.	Radollovich Pietro fu Antonio.	24-5-1856 - Sbandati di Parenzo	Radolli	—
9379	Id.	816	Id.	Radollovich Angelina di Antonio	15-1-1913 - Sbandati di Parenzo	Radolli	Antonio, figlio.
9380	Id.	813	Id.	Radoicovich Michele fu Michele	8-4-1868 - Torre di Parenzo	Radovini	—

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9381	19-6-1933	814	Pola	Radoicovich Pietro fu Tomaso.	17-10-1873 - Torre di Parenzo	Radovini	Cociancich Anna-Maria fu Gregorio, moglie; Giovanni, Pietro, Tomaso e Maria, figli.
9382	Id.	817	Id.	Radollovich Anna fu Marco . .	30-9-1881 - Sbandati di Parenzo	Radolli	Maria, sorella.
9383	Id.	818	Id.	Radollovich Antonio di Martino	24-4-1877 - Sbandati di Parenzo	Radolli	Vellenich Maria fu Giorgio, moglie.
9384	Id.	820	Id.	Rados Biagio fu Marco . . .	24-10-1879 - Mompaderno (Parenzo)	Radossi	Natale ed Antonio, figli.
9385	Id.	821	Id.	Radossich Giovanni fu Antonio	20-1-1906 - Parenzo	Ardossi	Decovich Giovanna di Pietro, moglie; Isolda, figlia.
9386	Id.	815	Id.	Radoicovich Stefano fu Stefano	22-12-1880 - Torre di Parenzo	Radovini	Antonio, Eufemia, Riccardo, Giovanni e Giorgio, figli; Antonia ved. Radoicovich fu Michele, madre.
9387	Id.	825	Id.	Rupenovich Antonio fu Matteo	11-11-1868 - Mompaderno di Parenzo	Rupeno	Stenta Giovanna fu Natale, moglie; Natale figlio.
9388	Id.	824	Id.	Radossich Rodolfo fu Antonio	26-3-1896 - Parenzo	Ardossi	Cotlarich - Simicich Maria fu Liberale, moglie; Maria, Antonio e Lidia, figli.
9389	Id.	822	Id.	Radossich Matteo fu Antonio.	9-7-1879 - Villanova di Parenzo	Ardossi	Legovich Margherita fu Giovanni, moglie; Carlo, Mario, Rosina e Martino, figli.
9390	Id.	827	Id.	Rupenovich Giovanni fu Martino	17-7-1869 - Mompaderno (Parenzo)	Rupeno	Rupenovich Marina di Matteo, moglie; Maria, figlia.
9391	Id.	828	Id.	Rupenovich Giuseppe fu Martino	26-3-1873 - Mompaderno (Parenzo)	Rupeno	Vellenich Giovanna fu Giovanni, moglie.
9392	Id.	830	Id.	Rupenovich Natale fu Antonio	20-10-1884 - Mompaderno (Parenzo)	Rupeno	Cechet Giovanna fu Matteo, moglie; Marcello, Guido, Giovanni, Maria e Luigi, figli.
9393	21-6-1933	796	Id.	Radossich Antonio di Gregorio	13-2-1896 - Parenzo	Ardossi	Malinarich Antonia fu Giovanni, moglie; Maria, Antonio e Giovanni, figli.
9394	Id.	837	Id.	Raunich Giovanni di Giovanni	23-11-1892 - Torre di Parenzo	Ranni	Cociancich Elisa di Michele, moglie.
9395	Id.	222	Id.	Uicich Antonio di Giovanni . .	9-12-1894 - Picinovecchio	Ughetti	Bassich Giuliana di Giovanni, moglie; Slauco, Giovanni e Pietro, figli; Luigi, fratello.
9396	Id.	832	Id.	Radovaz Simone fu Giovanni .	8-10-1859 - Mompaderno di Parenzo	Radozzi	Giovanna, figlia.
9397	Id.	829	Id.	Rupenovich Matteo fu Giovanni	10-1-1855 - Mompaderno di Parenzo	Rupeno	Moferdin Maria fu Simone, moglie; Stefano Matteo, Giovanni e Simone, figli.
9398	Id.	836	Id.	Radovcich Valentino fu Antonio	14-2-1910 - Mompaderno di Parenzo	Radioni	—
9399	Id.	838	Id.	Rucavina Giovanni fu Giuseppe	20-6-1860 - Torre di Parenzo	Roccavini	Rosa Maria fu Natale, moglie; Giovanna e Giuseppe, figli.
9400	Id.	835	Id.	Radovcich Natale di Simone .	8-8-1904 - Mompaderno di Parenzo	Radioni	Altollovich Eufemia fu Martino, moglie; Giuseppe, figlio.
9401	Id.	839	Id.	Rucavina Antonio fu Giuseppe	7-2-1870 - Torre di Parenzo	Roccavini	Vattovaz Antonia fu Matteo, moglie; Antonia e Giuseppe, figli.
9402	Id.	792	Id.	Radolovich Antonio fu Michele	20-8-1874 - Sbandati di Parenzo	Radolli	Crebel Maria fu Pietro, moglie; Antonio, figlio; Tomaso, fratello.
9403	Id.	840	Id.	Rucavina Giovanni di Giovanni	20-2-1885 - Torre di Parenzo	Roccavini	Codar Rosa di Luca, moglie; Eugenio e Giovanna, figli.
9404	Id.	834	Id.	Radovcich Natale fu Antonio	30-11-1866 - Mompaderno di Parenzo	Radioni	Fabaz Marina fu Stefano, moglie; Rosa, Natale, Pietro ed Antonio, figli.
9405	23-6-1933	794	Id.	Radollovich Martino fu Antonio	18-10-1895 - Sbandati di Parenzo	Radolli	Persurich Paolina fu Antonio, moglie.
9406	Id.	475	Id.	Zustovich Giovanni-Paolo di Giuseppe	26-6-1889 - Albona	Giusti	Corianz Albina di Giuseppe, moglie; Innocente, Rafaello, Maria, Libero ed Antonia, figli.
9407	26-6-1933	1465/1	Id.	Sosic Giovanni di Cristina . .	14-12-1932 - Erpelle Cosina	Sossi	—
9408	Id.	1508/1	Id.	Slavec Miranda di Giovanni .	12-7-1932 - Cernotti (Erpelle Cosina)	Salvi	—
9409	Id.	1643	Id.	Staver Giuseppe di Andrea . .	17-3-1899 - Gimino (Pola)	Stauri	Suffich Santina di Giuseppe, moglie; Giuseppe, Marie e Francesco, figli.
9410	Id.	787	Id.	Radessich Antonio di Marco .	18-12-1906 - Villanova di Parenzo	Ardessi	—
9411	Id.	833	Id.	Radovcich Antonio di Gregorio	23-10-1882 - Sbandati di Parenzo	Radioni	—
9412	Id.	806	Id.	Radman Maria fu Giovanni .	14-9-1866 - Foscolino (Parenzo)	Ramani	—

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
9413	26-6-1933	793	Pola	Radollovich Giovanni Paolo fu Martino	25-6-1879 - Sbandati di Parenzo	Radolli	Radollovich Caterina fu Pietro, moglie; Anna e Lucia, figlie.
9414	Id.	789	Id.	Radessich Marco fu Marco .	2-5-1879 - Villanova di Parenzo	Ardessi	Lubiana Marina di Antonio, moglie; Aurelio, Virginia e Giovanni, figli.
9415	Id.	1361	Id.	Petrinja Giuseppe Filippo di Giuseppe	24-1-1933 - Erpelle Cosina	Petrina	—
9416	Id.	1472	Id.	Pauletich Albina (Zora) fu Adelaide	16-3-1920 - Mompaderno di Parenzo	Paoletti	—
9417	15-7-1933	1644	Id.	Sinosich Angelo fu Giovanni .	20-7-1908 - Parenzo	Sinosini	—
9418	Id.	269	Id.	Köstner Antonio di Rodolfo .	26-10-1895 - Portole	Costelli	Orlich Luigia di Antonio, moglie; Marcella, Mario e Gino Giuseppe, figli.
9419	18-7-1933	602	Id.	Ladavaz Matteo di Matteo . .	12-8-1889 - Veglia (Jugoslavia)	Laudani	Bosich Maria fu Simone, moglie; Livio, Guglielmina e Mario, figli.
9420	Id.	1646	Id.	Stein Leopoldo di Francesco .	25-6-1899 - Pola	Steni	Fortunato Angela fu Antonio, moglie; Elio e Nives, figli.
9421	Id.	1645	Id.	Stein Francesco fu Giovanni.	1-10-1869 - Sebenico (Jugoslavia)	Steni	Francesco e Carlo, figli.
9422	26-7-1933	270	Id.	Krainer Mario fu Michele . .	11-4-1878 - Pola	Ranieri	Nistchmann Gisella di Luigi, moglie; Mario, figlio.
9423	Id.	1756	Id.	Mismas Gemma di Cesare . .	11-5-1903 - Rovigno d'Istria	Masi	—
9424	Id.	511	Id.	Ingovaz Simone di Simone . .	21-10-1887 - Gallignana di Pisino	Meriggioli	Milotich Maria di Giovanni, moglie; Giovanni, Rodolfo, Pietro, Angelina Maria e Caterina, figli.
9425	12-8-1933	569	Id.	Vodnik Fernando di Giovanni	27-1-1891 - Trieste	Vodeni	Rossich Maria fu Francesco, moglie; Fernanda e Claudia, figlie.
9426	24-8-1933	568	Id.	Ghersinich Antonio fu Matteo	6-6-1873 - Pola	Ghersini	

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 2 maggio 1936-XIV, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 aprile 1936-XIV, n. 669, concernente la costituzione del comune di Aprilia, in provincia di Littoria.

(1234)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'8 maggio 1936-XIV - N. 105.

S. U. A. (Dollaro)	12,72	Olanda (Fiorino)	8,6058
Inghilterra (Sterlina) . .	63,21	Polonia (Zloty)	238,50
Francia (Franco)	83,60	Spagna (Peseta).	173,45
Svizzera (Franco)	412,60	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta) . .	3,50	Rendita 3,50 % (1906) . . .	76,975
Austria (Shilling)	2,3725	Id. 3,50 % (1902) . . .	74,825
Belgio (Belga)	2,1625	Id. 3 % lordo . . .	54,875
Canadà (Dollaro)	12,71	Prest. redim. 3,50 % - 1934 .	76,40
Cecoslovacchia (Corona). .	52,52	Obbl. Venezie 3,50 % .	88,70
Danimarca (Corona) . .	2,82	Buoni nov. 5 % Scad. 1940	98,425
Germania (Reichsmark) .	5,0986	Id. id. 5 % Id. 1941	98,40
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	89,025
Jugoslavia (Dinaro) . . .	28,19	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	89,15
Norvegia (Corona)	3,0021	Id. id. 5 % - Id. 1944	94,175

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Trieste.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 7 marzo 1936 è stata confermata nella carica la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Trieste.

(1159)

Sostituzione del segretario della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Torino.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 21 marzo 1936 si è provveduto alla sostituzione del segretario della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Torino.

(1187)

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Milano.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 11 marzo 1936, è stata confermata nella carica la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Millano.

(1188)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto per le case popolari di Ferrara.

Con R. decreto 6 aprile 1936-XIV, è stato prorogato al 31 maggio 1936-XIV la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari con sede in Ferrara.

(1217)

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto autonomo delle case popolari di Forlì.

Con R. decreto 6 aprile 1936-XIV è stato prorogato al 31 maggio 1936 il termine assegnato al cav. Umberto Santucci, quale Regio commissario straordinario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Forlì.

(1192)

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari delle industrie tessili friulane di Gorizia.

Con R. decreto 6 aprile 1936-XIV è stato prorogato al 31 maggio 1936 il termine assegnato al cav. dott. Bruno Illich, quale Regio commissario straordinario dell'Istituto per le case popolari delle industrie tessili friulane in Gorizia.

(1193)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà Intellettuale

Elenco n. 3/1936 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
9 marzo 1935	Ditta Francesco Rabotti, a Torino.	Dinamometro idraulico per la lettura diretta della coppia di spunto di motori in genere (modello). (Rivendicazione di priorità dal 12 marzo 1934).	13051
20 maggio »	Dunlop Rubber Co. Ltd. a Fort Dunlop, Erdington, Birmingham (Gr. Bretagna).	Cerchione di gomma per ruota di veicolo (disegno). (Rivendicazione di priorità dal 1° dicembre 1934).	13052
25 » »	Società Lehman & Righi, a Parigi.	Dispositivo porta-orologio, con guernizione circolare esterna in cuoio od altro materiale simile (modello).	13053
27 giugno »	Soc. Ceramica di Sassuolo, a Milano.	Piastrelle a tronco di piramide ottagonale (modello).	13054
» » »	Soc. Ceramica di Sassuolo, a Milano.	Piastrelle a tronco di piramide quadrangolare (modello).	13055
22 » »	Carnevali Luigi, a Milano.	Fibbia per calzature e simili (modello)	13056
24 luglio »	De Franco Luciano, a Catania.	Barattolo a forma di limone per droghe in polvere (modello).	13057
» » »	Linetti Guglielmo, a Venezia.	Flacone porta profumi (modello).	13058
31 » »	Belloni Vittorio, a Milano.	Salvadanaio a contatore delle monete introdotte (modello).	13059
1 agosto »	Vernazzi Pino, a Milano.	Apparecchio per smacchiare stoffe (modello).	13060
18 luglio »	Pini Carlo, a Bologna.	Complesso costruttivo di elementi metallici idonei a costruire svariate pareti, coperture ed edifici (modello).	13061
16 » »	Tonelli Augusto, a Bologna.	Rubinetto reversibile a doppia chiusura di sicurezza (modello).	13062
30 » »	Inducap Soc. An., a Firenze.	Tubetto di cellofane, od altro, ripieno di materiale soffice (modello).	13063
6 agosto »	Vecchio Enrico, a Milano.	Caffettiera (modello).	13064
10 » »	Ditta Edoardo Hunke, a Milano.	Bicchiere di vetro da toeletta (modello).	13065
3 » »	Soc. « Atila » e Marossero Giovanni, a Torino.	Blusa specialmente per uso sportivo (modello).	13066
10 » »	Ditta: Segre & Tedeschi, a Vercelli.	Volantino (modello).	13067
28 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma - Spiga - Sabit - Life, a Torino.	Sovrascarpa alta, da neve, in gomma (modello).	13068
17 ottobre »	Mayer Perego Riccardo, a Milano.	Sapone da bucato (modello).	13069
» » »	Soc. An. Fonderie A. Necchi & A. Campiglio, a Pavia.	Stufa (modello).	13070
12 settembre 1934	Tondini Dionigi, a Milano.	Perno isolato per la giunzione delle estremità di catene per motociclette, automobili e simili (modello).	13071
27 » »	Löwenthal Edmondo, a Milano.	Doppio fondo che ha piani e contropiani, e di applicazione per bigliardi italiani, con le buche incassate nelle sponde lateralmente e negli angoli, rendendo così possibile l'applicazione di meccanismi ad orologeria, e introduzione di moneta, per dar liberi al giuoco questi bigliardi (modello).	13072
20 febbraio »	Baroni Alfredo e Repossi Mario, a Milano.	Tacchetto autolubrificante per il lancio della navetta nei telai tessili (modello).	13073
22 » »	De Rosa Emilio, a Milano.	Acquaio o lavandino costituito da metallo combinato con marmo (modello).	13074
6 marzo »	Baroffio Eugenio, a Varese.	Fermaglio per tenere in sospensione mazzi di pelli di spessore variabile od altro (modello).	13075
9 » »	Ditta Francesco Rabotti, a Torino.	Morsa con organo di serraggio a catena, particolarmente adatta pel fissaggio di corpi cilindrici (modello) (Rivendicazione di priorità dal 12 marzo 1934).	13076
31 gennaio »	Vannini Virgilio e Martini Mario, a Firenze.	Specchietto metallico da applicarsi, mediante cinturino, al polso dei motociclisti, ciclisti e simili per permettere la retrovisione (modello).	13077
14 marzo »	Terminali Federico, a Ferrara.	Fornello a carbone in lamiera, con regolazione del tiraggio (modello).	13078
15 » »	Garofano Angiolo, a Genova-Sampierdarena.	Distributore per scatolette (modello).	13079
16 » »	S. A. Vetreria Italiana Balzaretti Modigliani, a Livorno.	Lampada con duplice distribuzione di luce riposante, per il luogo di lavoro e per l'ambiente (modello).	13080
26 » »	Maestri Romeo e Repossi Mario, a Milano.	Motore pneumatico od idraulico a pistone alternativo (modello).	13081
27 » »	De Vecchi Domenico, a Rimini (Forlì).	Porta-latte e contenuto non manomissibile (modello).	13082
3 aprile »	Ditta: F.lli Toninelli, a Somaglia Lodigiana (Milano).	Chiusura a sigillo per involucri di burro, serventi anche all'applicazione di un foglietto di avvertenza (modello).	13083
3 » »	Gavotti Giuseppe, a Milano.	Apparecchio a vapore per produrre l'ondulazione permanente (modello).	13084
5 » »	Ditta Ing. Luigi De Kuemmerlin, a Milano.	Riscaldatore a corrente d'acqua o vapore per la produzione di acqua calda (modello).	13085
9 » »	Mattarelli Ercole e De Lucca Mario, a Milano.	Scaldarancio applicabile alle comuni gavette (modello).	13086
23 » »	C. C. Wakefield & Company Ltd., a Londra.	Disegno ornamentale da applicarsi a recipienti di qualsiasi forma (disegno). (Rivendicazione di priorità dal 29 gennaio 1935).	13087
16 » »	Ditta S. Mamoli & Co., a Milano.	Gruppo d'erogazione d'acqua per bagni e lavabi (modello).	13088
4 maggio »	Aliprandi Domenico, a Milano.	Sacchetto pubblicitario per la vendita al minuto di prodotti alimentari e simili (modello).	13089
4 » »	Aliprandi Domenico, a Milano.	Sacchetto pubblicitario per la vendita al minuto di prodotti alimentari e simili (modello).	13090
6 marzo »	Scandolara Luigi Amilcare e Tosi Antonio, a Saronno (Varese).	Bottiglia di cartone per liquidi e particolarmente per olii lubrificanti e carburanti (modello).	13091
20 maggio »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Fort Dunlop, Erdington, Birmingham (Gr. Bretagna).	Cerchione di gomma per ruota di veicolo (disegno). (Rivendicazione di priorità dal 21 dicembre 1934).	13092

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
17 maggio 1935	Modern Traders Ltd., a Londra.	Lama per rasoio di sicurezza (modello). (Rivendicazione di priorità dal 25 marzo 1935).	13093
25 » »	Soc. Sigismondo Jonasson & C., a Pisa.	Flacone (modello).	13094
25 » »	Soc. Sigismondo Jonasson & C., a Pisa.	Flacone (modello).	13095
25 » »	Soc. Sigismondo Jonasson & C., a Pisa.	Flacone (modello).	13096
22 » »	A. Paredi & C., a Lecco (Pescate).	Piastrella quadrata (disegno).	13097
1° giugno »	Ottico Meccanica Italiana Soc. An., a Roma.	Supporto per strumenti di aeronavigazione adattabile alle diverse dimensioni di questi (modello).	13098
29 maggio »	Perotti Angelo, a Milano.	Tassello murale costituito di fibre intrecciate ed irrigidite (modello).	13099
25 maggio »	Carando Renato, a Torino.	Paraspigoli assimetrico in lamierino per scale, androni, appartamenti e stipidi in genere (modello).	13100
3 giugno »	Scandolara Amilcare Luigi e Tosi Antonio, a Saronno (Varese).	Gambale di fibra (modello).	13101
4 » »	Osram Soc. Riunite Osram Edison Clerici, a Milano.	Armatura rettangolare per illuminazione antiabbagliante (modello).	13102
4 » »	Osram Soc. Riunite Osram Edison Clerici, a Milano.	Armatura semisferica per illuminazione antiabbagliante (modello).	13103
5 » »	Soc. An Edoardo Concaro, a Villanterio (Pavia).	Scatoletta quadrata specialmente destinata all'imballaggio di formaggio pastorizzato (modello).	13104
5 » »	Soc. An. Manifattura Lombarda Calze, a Milano.	Supporto per la presentazione di calze provvisto di elastico terminale (modello).	13105
5 » »	Calzaturificio « La Stella » di Montelli - Gota & Protto, a Valenza Po (Alessandria).	Pantofola con tacco rialzato (modello).	13106
6 » »	Ditta: Calzaturificio Gualtiero Natali, a S. Vittore Olona.	Scarpa sportiva e specialmente da campeggio (modello).	13107
8 » »	Bassignana Giulio, a Milano.	Portabito (modello).	13108
8 » »	Olivieri Giuseppe, a Milano.	Vestaglia per donna in un sol pezzo (modello).	13109
8 » »	Lombardi Pietro, ad Arenzano (Genova).	Filtro tubolare per impianti della industria molitoria e dei silos, in tessuto a spina di pesce (modello).	13110
24 » »	Campani Elisa, a Milano.	Scatolette per dolciumi disposti sopra un piano, in un insieme armonico contenente la riproduzione dei quattro semi delle carte da gioco (modello).	13111
1° luglio »	Società Sigismondo Jonasson & C., a Pisa.	Flacone (modello).	13112
1° » »	Società Sigismondo Jonasson & C., a Pisa.	Flacone (modello).	13113
26 giugno »	Società Italiana Pirelli An., a Milano.	Tracciato lineare delle sagomature superficiali dei battistrada di cerchioni di gomma per veicoli (disegno).	13114
1° luglio »	Ditta: M. Maggi & C., a Firenze.	Scatola per biancheria specie per pigiama, a coperchio trasparente e schermo opaco abbattibile sulla detta parte trasparente (modello).	13115
11 » »	Ditta: Fratelli Lozza, a Calalzo (Belluno).	Applicazione ad intarsio delle cerniere di occhiali (modello).	13116
11 » »	Scalco Remigio e Burdin Antonio, a Torino.	Porta per ripiani (modello).	13117
11 » »	Scalco Remigio e Burdin Antonio, a Torino.	Porta per interni (modello).	13118
11 » »	Scalco Remigio e Burdin Antonio, a Torino.	Porta di legno per interni (modello).	13119
30 » »	Inducap Soc. An., a Firenze.	Nastro di ramie od altro, avvolto longitudinalmente con cellofane o simile (modello).	13120
31 » »	Soc. An. « L'Invulnerabile », a Bologna.	Serranda a griglia con sbarre diritte più strette inframmezzate da sbarre diritte più larghe (modello).	13121
31 » »	Soc. An. « L'Invulnerabile », a Bologna.	Serranda a griglia con sbarre diritte più strette inframmezzate da sbarre diritte più larghe (modello).	13122
31 » »	Soc. An. « L'Invulnerabile », a Bologna.	Serranda a griglia con sbarre diritte più strette inframmezzate da sbarre diritte più larghe (modello).	13123
31 » »	Soc. An. « L'Invulnerabile », a Bologna.	Serranda a griglia con sbarre diritte più strette inframmezzate da sbarre diritte più larghe (modello).	13124
31 » »	Soc. An « L'Invulnerabile », a Bologna.	Serranda a griglia con sbarre diritte più strette inframmezzate da sbarre diritte più larghe (modello).	13125
21 agosto »	Schriftguss A. G. vorm. Brüder Butter, a Dresda (Germania).	Carattere tipografico (disegno).	13126
21 » »	Schriftguss A. G. vorm. Brüder Butter, a Dresda (Germania).	Carattere tipografico (disegno).	13127
27 » »	Coutts Morton William, a Otahuhu (Nuova Zelanda) e Gibbons John Samuel, a Onehunga (Nuova Zelanda).	Capsula di chiusura per bottiglie (modello). (Rivendicazione di priorità dal 18 marzo 1935).	13128
28 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Sovrascarpa da neve in gomma con guarnizione di astrakan (modello).	13129
28 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Stivale in gomma imitazione pelle (modello).	13130
28 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Sovrascarpa bassa in gomma (modello).	13131
28 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Sovrascarpa in gomma con colletto rovesciabile in velluto (modello).	13132
28 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Stivale in gomma imitazione pelle (modello).	13133
28 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Sovrascarpa bassa in gomma imitante pelle di lucertola (modello).	13134
28 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Sovrascarpa bassa in gomma imitazione pelle di coccodrillo (modello).	13135
11 settembre »	Società: Schriftguss A. G. vorm. Brüder Butter, a Dresden (Germania).	Serie di caratteri tipografici (disegno).	13136
4 » »	Bonetti Arnaldo e Redaelli Augusto, a Milano.	Anello di acciaio inossidabile con motto (modello).	13137

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 settembre 1935	Ercole Marelli & C. Soc. An., a Milano.	Motore elettrico (modello).	13138
17 » »	S. A. Cartiera Fedrigoni & C., a Verona.	Disegno di carta bianca marmorata aranciato, giallo, azzurro e verde con prevalenza di azzurro giallo (disegno).	13139
17 » »	S. A. Cartiera Fedrigoni & C., a Verona.	Disegno di carta bianca marmorata verde bottiglia e aranciato (disegno).	13140
17 » »	S. A. Cartiera Fedrigoni & C., a Verona.	Disegno di carta bianca marmorata grigio azzurro con rade macchie d'aranciato (disegno).	13141
20 » »	Cappelli Maria Luigia in Antonelli, a Milano.	Attacco per bigodini in dispositivi a vapore per l'ondulazione permanente (modello).	13142
6 » »	Vergnano Cesare, a Torino.	Bottone per indumenti costituito da una nocciola munita di un gambo terminato con un occhiello di attacco (modello).	13143
2 » »	Vetrerie R. Corsi & C. Società Anonima, a Firenze.	Flacone o vasetto per cosmetici, profumerie ed altro (modello).	13144
10 » »	Cocino Giacomo, Genova-Sturla.	Listello di legno asfaltato ed armato per pavimento (modello).	13145
5 » »	Bordoni Giovanni, a Vercelli.	Volantino di materia plastica (modello).	13146
24 » »	Ditta: Segre & Tedeschi, a Vercelli.	Tappo vitato in materia plastica (modello).	13147
6 » »	Bianchi Mario, a Bologna.	Bendina paravento per biciclette da donna (modello).	13148
10 » »	Neri Michelangelo, a Bologna.	Distanziatore per elementi di serrande a rotolo (modello).	13149
24 » »	Ditta: A. L. Colombo, a Milano.	Leggio ad inclinazione variabile con supporto in tubo d'acciaio (modello).	13150
3 ottobre »	Biondi Serafino, a Roma.	Monumentino funerario (modello).	13151
1 » »	Ferrari Siro, a Casalpusterlengo (Milano).	Balocco rappresentante un aeroplano (modello).	13152
14 » »	H. Berthold Messinglinienfabrik und Schriftgiesserei A. G., a Berlino.	Serie di caratteri tipografici (disegno).	13153
7 settembre »	Ditta: Panna Antonio & Figli, a Saronno (Varese).	Banco per vendita all'aperto, con ossatura metallica smontabile e copertura amovibile (modello).	13154
8 ottobre »	Ghiglieno Carlo, a Torino.	Dispositivo permettente la chiusura a volontà del circuito di alimentazione dell'acqua di raffreddamento nei raccordi per elementi smontabili di radiatori (modello).	13155
10 » »	Ditta: Borletti (Mode e Confezioni) a Torino.	Anello simbolico (modello).	13156
8 » »	Ditta: Cesare Musso & Co., a Genova.	Astuccio per matita da labbra (modello).	13157
1 » »	Bonsetti Riccardo, a Bologna.	Sopratacco antisdrucciolevole (modello).	13158
27 settembre »	Mascagni Umberto, a Bologna.	Portaritratti ad agganciamento laterale inclinato regolabile (modello).	13159
22 ottobre »	Vetrerie R. Corsi & C. Soc. An., a Firenze.	Bottiglia prismatica in vetro con decorazioni a losanghe multiple (modello).	13160
7 novembre »	Soc. An. Maglieficio di Borgomanero, a Borgomanero (Novara).	Cintura in tessuto a maglia elastico nei due sensi, con filo di gomma non tramato a doppia sagomatura (modello).	13161
7 novembre »	S. A. Maglieficio di Borgomanero, a Borgomanero (Novara).	Busto in tessuto a maglia elastico nei due sensi con filo di gomma non tramato, a doppia sagomatura sul davanti e sul tergo (modello)	13162
9 » »	Ditta: Heinr. Hülter Jr., a Iserlohn i. W. (Germania)	Serratura da baule con linguetta (modello).	13163
14 » »	Civelli Cesare, a Roma.	Cintura igienica (modello).	13164
11 » »	Ditta Alfredo Maioli fu Giovacchino, a Firenze.	Cinghia contenuta in un tubo o guaina di cellofane (modello)	13165
21 » »	Société à . r. l. « Les Sacs De Roger Model », a Parigi.	Borsetta per signora (modello). (Rivendicazione di priorità dal 12 settembre 1935).	13166
27 » »	Muller Jacques La Garenne-Colombes, Seine (Francia).	Presa per serbatoi o simili (modello). (Rivendicazione di priorità dall'8 giugno 1935).	13167
25 » »	Castelli Riccardo, a Milano.	Custodia ad involucro di protezione per scatole di fiammiferi (modello).	13168
14 ottobre »	Busi Domenico, a Bologna.	Sopra suola a segmenti di gomma (modello).	13169
6 dicembre »	Biondi Serafino, a Roma.	Lapide funeraria (modello).	13170
29 novembre »	Siemens & Halske A. G., a Berlin-Siemensstadt (Germania).	Mobiletto per apparecchio radioricevente (modello). (Rivendicazione di priorità dal 31 luglio 1935).	13171
29 » »	Siemens & Halske A. G., a Berlin-Siemensstadt (Germania).	Mobiletto per apparecchio radioricevente (modello). (Rivendicazione di priorità dal 31 luglio 1935).	13172
29 » »	Scandolara Luigi Amilcare, a Saronno (Varese).	Scatola in cartone in due pezzi per lucidi e creme (modello).	13173
6 dicembre »	Ditta Fratelli Steinberg, a Milano.	Dispositivo di fissaggio delle estremità di stringhe per scarpe da signora nei rispettivi ciondoli (modello).	13174
6 » »	Germani Giuseppe, a Milano.	Maniglia ad oscillazione verticale con automatica apertura dello scrocco di serratura, in specie per sportelli di ghiacciaie (modello).	13175
7 » »	Pironi Romolo, a Milano.	Modello di fabbrica di calzatura (modello).	13176
10 » »	Pampaloni Carlo, a Milano.	Fucile giocattolo con caricamento a slitta (modello).	13177
12 » »	Albano Lorenzo, a Milano.	Ferma asciugamani o salvietta da muro, con anello di sfuggita in metallo (modello).	13178
16 » »	Ditta: Paolo Picchi, a Peretola (Firenze).	Lama o nastro di ramie, racello od altro a impressioni ondulate (modello).	13179
10 » »	Pennellificio Piemontese A. Bottini & C., a Torino.	Spazzola per la rigovernatura ed usi analoghi (modello).	13180
13 » »	Siemens & Halske A. G., a Berlin-Siemensstadt (Germania)	Mobiletto per apparecchio radioricevente (modello).	13181
19 » »	The Goodyear Tire & Rubber Company, ad Akron, Ohio (S.U.A.).	Copertura per pneumatici (modello).	13182
16 » »	Associazioni fra Proprietari d'Esercizi S. A., a Milano.	Bottiglia per liquori (modello).	13183
16 » »	Pollice Ugo, a Milano.	Braccio illuminante (modello).	13184
17 » »	Fugazza Umberto, a Milano.	Sopramobile ad ampolla di vetro lenticolare riempita di acqua (modello).	13185

DATA del deposito della domanda			TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
31	dicembre	1935	Calzaturificio Aurora S. A., a Busto Arsizio (Varese)	Scarpa da uomo (modello).	13186
14	»	»	Simoncini Alberto, a Porretta Terme (Bologna)	Miscelatore per motori a scoppio a gas di carburo o gas metano (modello).	13187
7	gennaio	1936	Vinaccia Gaetano, a Roma.	Lucernario a riflessione interna, costruito con vetri normali a faccie parallele (modello).	13188
11	»	»	Reanda Luigi, a Milano.	Telaio di racchetta per il giuoco della palla corda (modello).	13189
11	»	»	Reanda Luigi, a Milano.	Telaio di racchetta per il giuoco della palla corda (modello).	13190
14	»	»	Fabrizi Fabrizio, a Roma.	Aereatore per caschi coloniali (modello).	13191
3	»	»	Vetrerie R. Corsi & Soc. An., a Firenze.	Bottiglia a quattro facce bombate centralmente (modello).	13192
3	»	»	Vetrerie R. Corsi & Soc. An., a Firenze.	Vasetto ad anelli concentrici (modello).	13193
7	»	»	Ditta Fratelli Cella, a Milano.	Flacone per profumeria (modello).	13194
7	»	»	Ditta Fratelli Cella, a Milano.	Astuccio per rosso da labbra (modello).	13195
7	»	»	Ditta Fratelli Cella, a Milano.	Scatola per brillantina (modello).	13196
9	»	»	Kuntz Richard, a Milano.	Porta stuzzicadenti e analoghi in cartone, materie plastiche e simili (modello).	13197
9	»	»	Arcidiacono Rocco, a Milano.	Schizzetto uretrale con bussola protettiva del tubo di vetro (modello).	13198
10	»	»	Cazzaniga Alberto, a Milano.	Distributore automatico di articoli profilattici (modello).	13199
11	»	»	Ditta Fratelli Steinberg, a Milano.	Fibbia mascherata, a guisa di bottone, e provvista di bottone di pressione (modello).	13200
13	»	»	Carretta Gino, a Milano.	Scatola per sigarette ad apertura automatica (modello).	13201
8	»	»	Mezzo Armino, a Torino.	Foglio-busta per corrispondenza (modello).	13202
23	»	»	Toscano Simone, a Catania.	Scatoletta per estratto di limone (modello).	13203
18	»	»	Novarese Fernando a Torino.	Impugnatura isolante per manici di coperchi per pentole, e simili (modello).	13204
18	»	»	Ditta Ing. Luigi De Kuemmerlin, a Milano.	Riscaldatore a corrente per la produzione d'acqua calda (modello).	13205
18	»	»	Macchi Angelo, a Monza.	Casco coloniale (modello).	13206
24	»	»	Soc. An. Malnati & C., a Milano.	Porta sigarette (modello).	13207
27	»	»	Calzaturificio Borri Giuseppe, a Busto Arsizio (Varese).	Calzatura a sandalo (modello).	13208
28	»	»	Elizabeth Arden Soc. An. Italiana, a Roma.	Flacone per profumeria (modello). (Rivendicazione di priorità dal 29 luglio 1935).	13209
29	»	»	Cappelli Maria Luigia in Antonelli, a Milano.	Attacco per bigodini d'arricciatura così detta permanente (modello).	13210
29	»	»	Asperti Alfredo e Caminada Giuseppe, a Milano.	Tubo di gomma per uso gas, con calza metallica (modello).	13211
30	»	»	Carpenedo Basilio a S. Stefano di Zimella (Verona).	Staffe per ruote motrici di trattori agricoli (modello).	13212
5	febbraio	»	Ditta Romeo Seveso, a Caronno Milanese.	Ghiacciaia per famiglia (modello).	13213
5	»	»	« Iris » Fabbrica Busti, a Milano.	Reggipetto in due pezzi indipendenti l'uno dall'altro (modello).	13214
31	gennaio	»	Pastore Benedetto, a Torino.	Serranda avvolgibile a maglie a catena (modello).	13215
31	»	»	Pastore Benedetto, a Torino.	Serranda avvolgibile a maglie o sfalsate (modello).	13216
3	febbraio	»	Bonfioli Lodovico, a Trento	Dispositivo speciale di attacco e comando della ruota anteriore nei veicoli a tre o due ruote, con o senza motore (modello).	13217
7	gennaio	»	Berson Kautschuk Gesellschaft m. b. H., a Vienna.	Suola da sci (modello).	13218
11	»	»	Schlacht Fernado, a Milano.	Astuccio per pomata densa (modello).	13219
20	»	»	Ditta: Fratelli Berio, ad Oneglia (Imperia).	Sagoma di bottiglia (modello).	13220

Roma, 10 marzo 1936 - Anno XIV

Il direttore: A. ZENGARINI.

(1191)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI IMPERIA

Graduatoria del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto in data 30 maggio 1935, n. 8347 San. col quale è stato bandito il concorso ai posti di levatrice condotta, vacanti, nei Comuni della provincia di Imperia;

Visto il verbale in data 17 corrente della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari condotti; nonchè il decreto Ministeriale 15 aprile 1935, con la circolare 8 aprile 1935, n. 20400, del Ministero dell'interno, Direzione generale della Sanità pubblica;

Visto il R. decreto-legge 16 dicembre 1925, n. 2172;

Visti gli articoli 68, 69 e 361 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

È approvata la graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso ai posti di levatrice condotta vacanti nei Comuni della provincia di Imperia, secondo l'ordine seguente:

1. Beglia Maria . . . . . . con punti 71,25 su 100
2. Borsato Mary . . . . . . » » 67,50 » »
3. Di Bari Maria . . . . . . » » 56,75 » »
4. Trombetta Giulia . . . . . » » 55,09 » »
5. Cammi Ester . . . . . . » » 51,25 » »
6. Delfino Battistina . . . . . » » 49,35 » »
7. Guaglio Maddalena . . . . » » 47,75 » »
8. Anselmo Maddalena . . . . . » » 47,50 » »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Imperia, addì 29 aprile 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

(1198)

REGIA PREFETTURA DI PESARO

Revoca del concorso al posto di levatrice condotta del comune di Cantiano.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1936 con il quale si bandiva il concorso per titoli a posti di medico e veterinario condotto e per titoli ed esami a posti di levatrice condotta;

Considerato che erroneamente è stata posta a concorso la condotta ostetrica di Cantiano;

Decreta:

È revocato il concorso bandito, in data 14 febbraio 1936-XIV, per il posto di levatrice della seconda condotta del comune di Cantiano.

Pesaro, addì 22 aprile 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

(1196)

REGIA PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso in data 18 maggio 1935-XIII, del concorso a posti vacanti di levatrice condotta per la provincia di Vicenza;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto del Ministero dell'interno in data 15 gennaio 1936-XIV, nonchè la graduatoria delle candidate risultate idonee formata dalla Commissione stessa;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie nonchè gli articoli 23 e 55 del Regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la graduatoria seguente delle candidate risultate idonee nel concorso a posti vacanti di levatrice condotta per la Provincia di Vicenza bandito in data 18 maggio 1935-XIII:

1ª Beschin Lavinia	con punti	73,21/100
2ª Menegon Rosa	»	67,37/100
3ª Mulato Maria	»	67,34/100
4ª Pesavento Maria	»	64,06/100
5ª Albanese Margherita	»	61,90/100
6ª Ferrari Novemia	»	58,43/100
7ª Sani Michelina	»	57,65/100
8ª Barausse Cecilia	»	55,18/100
9ª Cielo Caterina	»	53,65/100
10ª Caltran Amante	»	53,37/100
11ª Coriele Maria	con punti	52,18/100
12ª Frigo Anna	»	52,09/100
13ª Nicoli Rosa	»	49,25/100
14ª Biondini Gina	»	48,18/100
15ª Azzolin Sfira	»	47,65/100
16ª Magro Bruna	»	47,25/100
17ª Celli Armida	»	47,18/100
18ª Camazzola Teresa	»	45,85/100
19ª Vivian Dina	»	45,75/100
20ª Promberger Maria	»	45,62/100
21ª Toldo Sara	»	43,93/100
22ª Piran Anna	»	43,62/100
23ª Minozzo Margherita	»	41,90/100
24ª Magro Emma	»	41,25/100
25ª Sartori Carmela	»	29,81/100

Vicenza, addì 1° maggio 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso in data 18 maggio 1935-XIII, del concorso a posti vacanti di levatrice condotta per la provincia di Vicenza;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto del Ministero per l'interno in data 15 gennaio 1936-XIV, nonchè la graduatoria delle candidate risultate idonee formata dalla Commissione stessa;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Visto il proprio decreto n. 8825 in data 1° maggio 1936-XIV, con il quale approvava la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso suddetto;

Dichiara:

Le sottoindicate candidate partecipanti al concorso a posti vacanti di levatrice condotta per la provincia di Vicenza vincitrici del concorso stesso per i posti per ciascuna di esse a fianco indicati:

1. Levatrice Beschin Lavinia, Barbarano Vicentino.
2. » Menegon Rosa, S. Germano dei Berici.
3. » Mulato Maria, Torrebelvicino.
4. » Pesavento Maria, Pianezze.
5. » Albanese Margherita, Pozzoleone.
6. » Ferrari Novemia, Mossano.
7. » Barausse Cecilia, Caltrano.
8. » Cielo Caterina, Brogliano.
9. » Caltran Amante, Alonte.
10. » Frigo Anna, Rotzo.
11. » Nicoli Rosa, Valrovina.
12. » Azzolin Sfira, Forni.

Vicenza, addì 1° maggio 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

(1210)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.